



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Roma,

AI PREFETTI DI  
BARI, CATANZARO, MILANO, ROMA e VENEZIA  
LORO SEDI

e, p.c.

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA  
LORO SEDI

AI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE  
PROVINCE AUTONOME DI  
TRENTO E BOLZANO

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLÉE  
D'AOSTE/VALLE D'AOSTA  
*per il tramite del Servizio Affari di Prefettura*  
AOSTA

AL GABINETTO DEL MINISTRO  
SEDE

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento per gli Affari di Giustizia  
[prot.dag@gustiziacert.it](mailto:prot.dag@gustiziacert.it)  
[segrpart.dag@giustizia.it](mailto:segrpart.dag@giustizia.it)

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione  
[DPIT.segreteria@istruzione.it](mailto:DPIT.segreteria@istruzione.it)  
[dpit@postacert.istruzione.it](mailto:dpit@postacert.istruzione.it)

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
SEDE

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE  
ROMA

Direzione centrale per le Autonomie  
Prot. Uscita del 05/08/2022  
Numero **0022564**  
Classifica SDA O 3

Direzione centrale per le Autonomie - Uff. II: Sportello delle Autonomie - Prot. Uscita N. 0022564 del 05/08/2022





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,  
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE  
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE  
SEDE

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI - ANCI  
Via dei Prefetti, 46  
00186 ROMA  
[amministrazione@pec.anci.it](mailto:amministrazione@pec.anci.it)  
[areasicurezza@anci.it](mailto:areasicurezza@anci.it)

ALL'UNIONE PROVINCE D'ITALIA - UPI  
Piazza Cardelli, 4  
00186 ROMA  
[upi@messaggipec.it](mailto:upi@messaggipec.it)

AD AVVISO PUBBLICO  
Piazza Matteotti, 50  
10095 Grugliasco (TO)  
[avvisopubblico@pec.it](mailto:avvisopubblico@pec.it)

**OGGETTO: Osservatorio nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali di cui all'art. 6 della legge 3 luglio 2017, n.105. Percorsi di sensibilizzazione a sostegno degli amministratori locali sul tema degli atti intimidatori da realizzare d'intesa con il Ministero dell'Istruzione.**

Con circolare prot. n.6659 del 3 marzo 2022 è stato avviato un progetto di sensibilizzazione a sostegno degli amministratori locali, elaborato dal Tavolo di lavoro istituito presso questo Dipartimento, connesso all'Osservatorio nazionale sul fenomeno degli atti intimidatori perpetrati nei confronti degli amministratori locali, che ha coinvolto, nella fase sperimentale, le Prefetture di Cagliari, Genova e Napoli.

Il progetto, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, individuate in ciascuna realtà territoriale dal Ministero dell'istruzione, si è concluso lo scorso 30 maggio con l'invio agli Osservatori regionali degli elaborati realizzati dagli studenti che vi hanno preso parte. I



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

lavori selezionati sono stati poi trasmessi a questo Ministero per l'inoltro all'Osservatorio Nazionale.

L'iniziativa progettuale proposta ha incontrato il particolare interesse dei giovani, in tutte le sedi sono stati realizzati, con diverse tecniche, video illustrativi del fenomeno intimidatorio che mirano a richiamare l'attenzione sul tema stimolando gli studenti all'approfondimento e al confronto anche con i rappresentanti delle Istituzioni che hanno preso parte agli incontri formativi.

Conclusa la fase sperimentale, l'iniziativa va ora progressivamente estesa ad altri Osservatori regionali, al fine di realizzare il più ampio coinvolgimento dei giovani sulle tematiche intimidatorie in questione e per promuovere iniziative di prevenzione che possono essere adottate in collaborazione con le Associazioni rappresentative delle Autonomie e con l'ausilio della rete istituzionale attivata dagli Osservatori regionali, avendo cura di coinvolgere, con iniziative diffuse, le diverse realtà provinciali in ciascuna regione.

L'organizzazione delle attività progettuali, rimessa agli Osservatori regionali, è articolata, di massima, in tre incontri, nel corso dei quali saranno affrontati, per ciascuna giornata, gli argomenti delineati nello schema allegato, che potrà essere modulato in relazione ai diversi contesti territoriali e alle intese raggiunte con le Istituzioni scolastiche e con gli enti locali (comuni/provincia) coinvolti.

Il Ministero dell'istruzione individuerà gli istituti che si renderanno disponibili a realizzare il progetto.

A conclusione del percorso progettuale, da svolgere nel corso del prossimo anno scolastico, le classi che avranno partecipato potranno realizzare uno o più lavori da far pervenire agli Osservatori regionali entro il **30 aprile 2023**.

Tra i lavori trasmessi, ne saranno selezionati fino ad un massimo di cinque che, per aderenza alla tematica e al contesto di riferimento, originalità del prodotto ed efficacia comunicativa del messaggio, potranno essere presentati all'Osservatorio nazionale nel corso di un apposito incontro al quale parteciperanno gli autori e le rappresentanze degli Istituti scolastici di appartenenza.

Nel ringraziare le SS.LL. per la collaborazione, si resta in attesa di conoscere le iniziative adottate per l'organizzazione delle giornate formative proposte.

Si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
(Sgaraglia)



**PERCORSI DI SENSIBILIZZAZIONE A SOSTEGNO DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI SUL TEMA DEGLI ATTI INTIMIDATORI ELABORATO DAL TAVOLO TECNICO ISTITUITO PRESSO IL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI, DA REALIZZARE D'INTESA CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**

*Osservatorio regionale... - Prefettura di ..... in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali della Calabria, del Lazio, della Lombardia, della Puglia e del Veneto.*

**1. Premessa e finalità.**

La proposta progettuale è finalizzata ad avviare percorsi di promozione della legalità che saranno realizzati dagli Osservatori regionali istituiti presso le Prefetture, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto.

La proposta progettuale tende a mettere in risalto le azioni positive della pubblica amministrazione finalizzate a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, ed in particolare dei giovani, alla vita pubblica delle realtà nelle quali vivono attraverso iniziative quali, ad esempio, l'organizzazione di giornate dedicate al tema della trasparenza, l'avvio di progetti che possano far conoscere il mondo delle autonomie (comune e provincia), la possibilità di assistere ai lavori delle Assemblee consiliari degli stessi enti.

L'obiettivo primario è coinvolgere i giovani e renderli partecipi del contesto territoriale attraverso la conoscenza del ruolo delle istituzioni, delle finalità da esse perseguite per l'organizzazione democratica della convivenza civile; valorizzare i diritti costituzionalmente tutelati quale strumento di responsabilizzazione del cittadino; incentivare la condivisione di obiettivi comuni che consentano di avviare e potenziare strategie e processi conoscitivi e partecipativi, aspettative e bisogni, attraverso il rifiuto della prevaricazione, della violenza, dell'intimidazione.

Gli autori degli atti intimidatori<sup>1</sup> con le loro azioni mirano a soddisfare propri interessi e sviare l'attività dell'ente locale dal perseguimento dell'interesse pubblico.

<sup>1</sup> Per intimidazioni, così come previsto all'art. 1 della Deliberazione 3 ottobre 2013 del Senato della Repubblica], si considerano "gli atti di qualunque matrice quali minacce, danneggiamenti o aggressioni, compiuti contro le persone o contro beni pubblici o

Nel tempo si è delineata una vasta gamma di modalità con cui vengono attuate le intimidazioni. Si assiste all'utilizzo dello strumento delle ingiurie e della diffamazione, alle proteste accese, fino a giungere ai casi di minacce, danneggiamenti di proprietà privata o pubblica e lesioni personali.

Con particolare riferimento al *modus operandi*, si registra un complesso di condotte che si connotano per atteggiamenti minatori o di avvertimento nei confronti del destinatario, in altri casi si inseriscono in un contesto di attività delittuose.

## 2. Organizzazione delle attività progettuali.

Il progetto, in questa fase sperimentale, è rivolto a due classi del II Biennio e/o dell'ultimo anno delle Scuole Secondarie di II grado di ciascuna Istituzione scolastica individuata ( ..... ) e prevede l'articolazione, di massima, in tre incontri. Pertanto, si avrà cura di adattare la proposta ai diversi contesti territoriali a seguito degli accordi con le Istituzioni scolastiche e con il Comune/Provincia coinvolti, tenendo conto della situazione pandemica e delle disposizioni del legislatore per la realizzazione degli incontri in presenza, a distanza e/o in forma mista.

Le Istituzioni scolastiche partecipanti saranno comunicate nel mese di settembre.

### I INCONTRO

- a) Gli enti locali e il ruolo delle istituzioni.
- b) I sistemi elettorali: la rappresentanza e il sistema di sussidiarietà, elezione diretta per i Comuni, elezione indiretta per Province e Città metropolitane; le funzioni del Sindaco come rappresentante dell'ente locale e come ufficiale di governo.
- c) Le funzioni degli Enti Locali province e comuni (i servizi forniti ai cittadini: scuola, controllo del territorio, trasporti, gestione dei rifiuti, viabilità, appalti...).
- d) La partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente locale.

---

*privati posti in essere con l'obiettivo di condizionare l'attività degli amministratori locali ovvero di pregiudicare il libero e democratico esercizio della funzione rappresentativa e di governo locale da essi svolta".*



## II INCONTRO

- a) Analisi del fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali, analisi della fattispecie, utilizzo dei *social network*, anche con riguardo a *fake news*, calunnie e diffamazioni; eventuale parallelismo con le forme di prevaricazione e violenza tra quelle maggiormente vissute dai giovani, come ad esempio il bullismo e cyberbullismo.
- b) Eventuali testimonianze che mettano in evidenza come questo fenomeno possa condizionare la serenità della vita lavorativa e privata degli amministratori.
- c) Programmazione della partecipazione degli studenti a una o più sedute dei Consigli comunali/provinciali e/o ad altri incontri di organismi collegiali in cui gli studenti possano sperimentare forme di partecipazione. Si potrebbe proporre un esercizio applicato della partecipazione civica su un caso pratico anche con una simulazione proposta dagli studenti.

## III INCONTRO

- a) Analisi documentali (dati del Ministero dell'Interno, video, articoli di giornali) relative alla tematica e riflessione critica sul fenomeno, sulle motivazioni, sugli effetti, ...
- b) Progettazione e impostazione di un lavoro che gli studenti dovranno realizzare sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, al termine del percorso formativo (video, spot, etc.)

Le classi coinvolte selezionate potranno realizzare uno o più prodotti che dovranno essere inviati agli Osservatori regionali entro il **30 aprile 2023**.  
Caratteristiche del video: durata 2-3 minuti.

Nell'ambito del percorso formativo, le istituzioni scolastiche potranno prevedere l'organizzazione di incontri con le altre classi e/o con istituzioni scolastiche in rete per la diffusione del messaggio (*peer education*).

## 3. SELEZIONE, PREMIAZIONE E DIFFUSIONE

Tra i prodotti realizzati dagli studenti di ciascuna Istituzione scolastica saranno selezionati dagli Osservatori regionali da tre a cinque lavori secondo i seguenti criteri:

- a) pertinenza alla tematica e al contesto di riferimento;
- b) originalità del prodotto;
- c) efficacia comunicativa del messaggio.

I video selezionati a livello regionale saranno presentati all'Osservatorio nazionale nel corso di un apposito incontro al quale parteciperanno gli autori e le rappresentanze degli Istituti scolastici di appartenenza.